

SETAF IN LIBERIA

LA FORZA TATTICA DI PRONTO IMPIEGO DEL SUD EUROPA DELL'ESERCITO DEGLI STATI UNITI, COSTITUISCE UNA FORZA ADDESTRATA, DISPOSTA STRATEGICAMENTE E PRONTA AD INTERVENIRE VELOCEMENTE E DECISIVAMENTE PER CONDURRE OPERAZIONI DI PEACE KEEPING AND PEACE MAKING E DI STABILIZZAZIONE DI AREE DI CRISI.

LA SETAF FORNISCE AI COMANDI IN OPERAZIONI, PERSONALE COMBATTENTE O PERSONALE DI STAFF ADDESTRATO PRONTO A SOSTENERE LE FORZE IN COMBATTIMENTO. IL COMANDO E' IN GRADO DI SCHIERARSI DOVUNQUE NECESSARIO IN 24 ORE DALL'ALLARME. QUESTA SUA CAPACITA' E' ADEGUABILE ALLE NECESSITA' DI IMPIEGO CHE VANNO DALLO SCHIERARE IN TEATRO FORZE DI REAZIONE RAPIDA, FORZE DI RISPOSTA AD UNA CRISI E FORZE IDONEE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI FORZE IDONEE A RISPONDERE AD UN AMPIO SPETTRO DI OPERAZIONI.

LA SETAF E' STATA RECENTEMENTE IMPIEGATA AL MEGLIO DELLE SUE CAPACITA', QUALE COMANDO MILITARE INTERFORZE (JTF), NELLE OPERAZIONI MILITARI IN LIBERIA. NEL CORSO DEL MESE DI LUGLIO 2003, IN SEGUITO AD UN ACCORDO CHE HA POSTO FINE A 14 ANNI DI DEVASTANTE GUERRA CIVILE IN LIBERIA, E' STATO DATO MANDATO ALLA SETAF DI COSTITUIRE UN COMANDO INTERFORZE ALLO SCOPO DI DARE SUPPORTO ALLE FORZE MILITARI DELLA COMUNITA' ECONOMICA DEGLI STATI AFRICANI DELL'OVEST (ECOWAS). COSI' COME FU POSTO IN ESSERE NELLE OPERAZIONI REALIZZATE IN SOSTEGNO DELLA PACE IN MONROVIA (LIBERIA). L'OBIETTIVO DELLA JTF LIBERIA ERA DI AIUTARE L'ECOWAS AL FINE DI IMPEDIRE UN DISASTRO UMANITARIO ED AL CONTEMPO CREARE UNA CORNICE DI SICUREZZA AFFINCHÈ LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE POTESSERO RIPRENDERE IL LORO REGOLARE FUNZIONAMENTO IN LIBERIA.

ATTIVATO IL 25 LUGLIO 2003, IL PERSONALE DELLA SETAF HA COSTITUITO IL NUCLEO PRINCIPALE DELLA JOINT TASK FORCE ED HA ACCOLTO NELLO SUO SENO LE FORZE SUPPLEMENTARI DELL'AERONAUTICA, DELLA MARINA E DEI MARINES. A PIENO ORGANICO, LA FORZA COMPLESSIVA DELLA JTF LIBERIA HA RAGGIUNTO I CINQUEMILA UOMINI. PERSONALE QUESTO, PROVENIENTE DALLA SEDE SETAF, DALLA 26 MARINE EXPEDITIONARY UNIT, DALLE TRE UNITÀ NAVALI DA SBARCO IWO JIMA, DALLA 3^a DIVISIONE AEREA E DAL 21° COMANDO DI SUPPORTO DI TEATRO, E DALLE UNITÀ DELLE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO.

I PROBLEMI DI SICUREZZA, UNITI AI PROBLEMI POLITICI, ECONOMICI, ED UNA AGENDA DI INTERVENTI UMANITARI DI GRANDE RILIEVO CONDIZIONATA DALL'INFLUENZA DEL PRESIDENTE CHARLES TAYLOR HANNO COMPLICATO E RESO PIÙ COMPLESSA LA MISSIONE AFFIDATA ALLA JTF.

IN LUGLIO, INFATTI, I DUE GRUPPI RIBELLI CHE OPERAVANO IN LIBERIA, HANNO LANCIATO UN'OFFENSIVA ALLO SCOPO DI RIMUOVERE CHARLES TAYLOR DALLA SUA CARICA DI PRESIDENTE DELLA LIBERIA. LA LOTTA FRA I RIBELLI E LE FORZE GOVERNATIVE E' STATA CONTRASSEGNA DALLA PRESENZA DI BANDE DI STRADA COMPOSTE DA GIOVANI CHE SOTTO L'EFFETTO DI DROGHE, SPARAVANO INDISCRIMINATAMENTE E RUBAVANO AI CIVILI INDIFESI.

ENTRAMBE LE FAZIONI, HANNO IMPIEGATO IN QUESTA LOTTA, MIGLIAIA DI SOLDATI BAMBINI. IL COMBATTIMENTO URBANO RAVVICINATO, HA AVUTO LA SUA MAGGIORE INTENSITA' PRESSO I PONTI DI ACCESSO CHE PORTAVANO A MONROVIA DALL'ISOLA DI BUSHROD E CHE HANNO CAUSATO LA MORTE DI PIU' DI MILLE CIVILI NEL SOLO MESE DI LUGLIO.

CON IL PEGGIORARE DELLA SITUAZIONE E VENUTE MENO LE GARANZIE DI SICUREZZA, LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE SONO STATE COSTRETTE AD ABBANDONARE I LORO SFORZI ED A LASCIARE IL PAESE. ENTRO FINE LUGLIO 2003, TUTTE LE MISSIONI DIPLOMATICHE, ECCEPTE QUELLA DEGLI STATI UNITI, AVEVANO CHIUSO LE LORO AMBASCIATE ED EVACUATO IL LORO PERSONALE. CON IL PEGGIORARE DEI COMBATTIMENTI, LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE NON ERANO PIÙ IN GADO DI FORNIRE ASSISTENZA E CIBO, ALLE MIGLIAIA DI CIVILI SPAVENTATI CHE AFFLUIVANO VERSO LA CAPITALE ALLA RICERCA DI CIBO E SICUREZZA.

LA MISSIONE IN LIBERIA HA VISTO LE FORZE MILITARI USA COOPERARE INSIEME DA LOCALITÀ SPESSO LONTANE TRA LORO DISTRIBUITE IN UNA ZONA MOLTO ESTESA. NONOSTANTE CIÒ LA SETAF HA GIUDATO UN COMANDO INTERFORZE COMPOSTO PREVALENTEMENTE DA UNITÀ DELLA MARINA E DEI MARINES. IL SEGRETO DEL SUO SUCCESSO, RISIEDA NELLA SUA ESPERIENZA IN PRECEDENTI MISSIONI UMANITARIE QUALE COMANDO INTERFORZE, NELLA CONOSCENZA DELLE PROCEDURE DI CREAZIONE DI JTF E NELLA CONOSCENZA DELLE MODALITÀ DI COMANDO E COMUNICAZIONI AVANZATE A SUA DISPOSIZIONE. CARATTERISTICHE QUESTE CHE HANNO FATTO DELLA SETAF L'UNITÀ PIÙ ADATTA A CONDURRE LE OPERAZIONI MILITARI AMERICANE IN LIBERIA.

DOPO UNA ATTENTA ANALISI DELLA MISSIONE E DELLE SUE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, IL COMANDO DELLA JTF HA INIZIATO IL DISPIEGAMENTO DELLE PROPRIE FORZE IN AFRICA VERSO LA FINE DI LUGLIO 2003. NELLE FASI INIZIALI DELL'OPERAZIONE LE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO HANNO INIZIATO A STABILIRE DEI CONTATTI CON ALCUNE NAZIONI DELL'ECOWAS ALLO SCOPO DI VALUTARE LA CONSISTENZA DELLE FORZE DI PEACE KEEPING DIRETTE IN LIBERIA. AL CONTEMPO DEI TEAM DI COLLEGAMENTO COSTITUITI DA PERSONALE DELLO STAFF DELLA SETAF, SONO STATI DISPIEGATI IN ACCRA (GHANA) ALLO SCOPO DI DARE LUOGO ALLE PRIME ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO CON I FUNZIONARI POLITICI E MILITARI DELL'ECOWAS E CON IL TEAM DELL'AMBASCATA AMERICANA IN MONROVIA.

IL 4 AGOSTO, LA JTF HA SCHIERATO UN GRUPPO AVANZATO DI 45 UOMINI A BORSO DELLA USS IWO JIMA. IL COMANDO AVANZATO DELLA SETAF ERA COSTITUITO DA UN PICCOLO MANIPOLO DI UOMINI BEN CONFIGURATO PER MASSIMIZZARE LE CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO CON IL COMANDO ARRETRATO (REAR) DELLA SETAF. IL COMANDO DEL QG AVANZATO ERA COMPOSTO DAL COMANDANTE DELLA SETAF GENERALE THOMAS TURNER, E DI MEMBRI CHIAVE DELLO STAFF DELLA JTF LIBERIA, I QUALI HANNO DATO LUOGO ALLE ATTIVITÀ DI COMANDO E CONTROLLO DI TUTTE LE FORZE AMERICANE PRESENTI IN LIBERIA, SIERRA LEONE E SENEGAL, INTERFACCIANDOSI CON I FUNZIONARI DELL'AMBASCATA USA E DEL DIPARTIMENTO DI STATO E DELLE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PRESENTI NELLA ZONA D'OPERAZIONI DELLA JTF.

PRIMA CHE SI GIUNGESSE AD INVIARE IN ESILIO IL PRESIDENTE LIBERIANO CHARLES TAYLOR IN NIGERIA, IL COMANDO AVANZATO DELLA JTF ED IL GRUPPO DA SBARCO ANFIBIO DELLA IWO JIMA OPERAVANO A CIRCA VENTI MIGLIA NAUTICHE DALLA COSTA LIBERIANA CON L'ESILIO DEL PRESIDENTE TAYLOR, AVVENUTO IL 1 AGOSTO DEL 2003, IL GRUPPO DA SBARCO ANFIBIO SI ACCOSTO A CIRCA TRE MIGLIA NAUTICHE DALLA CAPITALE LIBERIANA, MONROVIA, ALLO SCOPO DI INTIMORIRE CON LA PROPRIA PRESENZA LE FAZIONI IN LOTTA, DIMOSTRANDO AL CONTEMPO LA PROPRIA DETERMINAZIONE AD IMPEGNARSI ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLA FORZA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA

PACE ED AGENDO AL CONTEMPO COME PUNTA AVANZATA DELLE FORZE DELLA JTF CHE ERANO PRONTE ALLO SBARCO.

IL 14 AGOSTO SEGNA LA DATA DEL L'ARRIVO IN TERRA LIBERIARA DELLE PRIME FORZE USANO. CIRCA 150 MARINES DEL 26° GRUPPO DA SBARCO FURONO DISPIEGATI ALL'AEREOPORTO ROBERTS INTERNATIONAL, COSTITUENDO L'EMBRIONE D'UNAFORZA DI REAZIONE RAPIDA. ALTRI 80 MARINES, VENNERO SHIERATI PRESSO IL PORTO LIBERO DI MONROVIA, ALLO SCOPO DI PORRE IN ESSERE DEI LAVORI VOLTI A RENDERE AGIBILE IL PORTO PER L'ARRIVO DEGLI AIUTI UMANITARI. LA COMPONENTE AEREA DELLA USMC FORNI IL SUPPORTO AEREO TATTICO NECESSARIO ALLE FORZE DELL'ECOWAS PER IL CONTROLLO DELLE ZONE DI FREEPORT E L'ISOLA BUSHROD.

ALLO SCOPO DI AGEVOLARE LE COMUNICAZIONI TRA LE FORZE DELL'ECOWAS CHE OPERAVANO SUL TERRENO IN MONROVIA ED IL QUARTIER GENERALE AVANZATO DELLA JTF SITUATO A BORDO DELLA USS IWO JIMA, IL COMANDO DELLA JTF RESE DISPONIBILE UN NUCLEO DI COLLEGAMENTO AVANZATO SITUATO PRESSO IL COMANDO DEL RESPONSABILE DELLE FORZE DELL'ECOWAS, GENERALE DI BRIGATA FESTUS OKONKWO IL QUALE AVEVA A SUA DISPOSIZIONE DUE BATTAGLIONI DI COMPOSTI DA MEMBRI DELLE FORZE ARMATE DEI PAESI DELL'ECOWAS.

ANCORA IL 14 AGOSTO E PER LA DURATA DI ALCUNI GIORNI, UN GRUPPO DI NAVY SEALS FACENTI PARTE DEL GRUPPO DI SBARCO ANFIBIO DELLA IWO JIMA CONDUSSERO UNA RICOGNIZIONE IDROGRAFICA NEL PORTO DI MONROVIA E NELLE ACQUE CIRCOSTANTI ALLO SCOPO DI IDENTIFICARE E SEGNALARE POSSIBILI OSTACOLI CHE POTESSE RALLENTARE L'AFFLUSSO DI AIUTI UMANITARI. INOLTRE, ELEMENTI DELLO STAFF JTF COORDINARONO E MISERO IN ATTO CON I RAPPRESENTANTI DELLE NAZIONI UNITE ED ALTRI RAPPRESENTANTI DI ORGANIZZAZIONI UMANITARIE LE MODALITA' IDONEE A FAVORIRE IL RAPIDO AFFLUSSO DEGLI AIUTI. INFINE VENNE REALIZZATO IL TRASPORTO DEI RAPPRESENTANTI DEL WORLD FOOD PROGRAM E DELLE ALTRE AGENZIE PRESSO LE AREE PORTUALI DI APPRODO MOSTRANDO LORO FISICAMENTE CHE GLI APPRODI E LE ACQUE DEL PORTO LIBERO DI MONROVIA ERANO FINALMENTE LIBERE E SICURE PER L'ARRIVO DEGLI AIUTI.

DAL 14 DI AGOSTO SINO ALLA FINE DI SETTEMBRE L'OPERA DEGLI ELICOTTERI E DEGLI AREI HARRIER DELLA JTF LIBERIA, PORTARONO A COMPIMENTO DELLE AZIONI DI PATTUGLIAMENTO NEI CIELI DI MONROVIA E NELLE AREE ADIACENTI ALLO SCOPO DI RASSICURARE LA POPOLAZIONE LIBERIANA CHE LA GUERRA ERA FINITA E PER RIMARCARE ALLE EX FAZIONI IN LOTTA LE RESPONSABILITA' CHE SU DI LORO GRAVAVANO IN FORZA DELL'ACCORDO DI PACE FIRMATO IN LUGLIO.

AL COMANDANTE DELLE FORZE DELL'ECOWAS VENNE INOLTRE, FORNITA NEL CORSO DELLE OPERAZIONI DA PARTE DELLA JTF LE FOTO DELLE RICOGNIZIONI AEREE CHE SENZ'ALTRO RESERO PIU' AGEVOLE LA COMPrensIONE DEL QUADRO TATTICO DA PARTE DEL GENERALE OKONKWO COSI' COME FACILITARONO IL SUO RELAZIONARSI CON LA STAMPA PER QUANTO INERENTE ALLE INFORMAZIONI IN MERITO A SPORADICI COMBATTIMENTI E FLUSSI DI RIFUGIATI.

LE INFORMAZIONI HANNO INOLTRE SVOLTO UN RUOLO DECISIVO NEGLI SFORZI DELLA JTF DI IN TEMA DEL RIPETERSI DI SCONTRI A FUOCO E NEL CREARE UNA CORNICE DI SICUREZZA PER L'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ONU. PER RAGGIUNGERE QUESTI ESSENZIALI OBIETTIVI IL COMANDO DELLA JTF HA DOVUTO CONTRASTARE ATTIVITA' CONTROINFORMAZIONE E DI NOTIZIE E INFORMAZIONI FUOVIANTI.

IL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DELLE OPERAZIONI SITUATO NEL COMANDO PRINCIPALE ARRETRATO DELLA JTF, HA PROVVEDUTO ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE E DI INFORMAZIONI UTILE ALLO STAFF AVANZATO DELLA JTF PER SVLGERE L'ATTIVITA'DI COLLEGAMENTO CON LO US COUNTRY TEAM PER L'APPROVAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI INFORMAZIONI , ANNUNCI RADIOFONICI, VOLANTINI ED ALTRO MATERIALE FONDAMENTALE PER LA CONOSCENZA DELLA MISSIONE E DELL'INCARICO AFFIDATO ALLE FORZE DELLA JTF E DELL'ECOWAS, PREVALENTEMENTE DIRETTE ALLA POPOLAZIONE LIBERIANA PER PREPARARLA ALL'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ONU.

NEL CORSO DEI DUE MESI DI ATTIVITA' SUL CAMPO, LA CAMPAGNA INFORMATIVA DELLA JTF HA UTILIZZATO INNUMEREVOLI METODI COMUNICATIVI. DALLA DETERMINAZIONE ALL'USO DELLA FORZA, CONFERENZE STAMPA, TECNICHE DI GUERRA PSICOLOGICA, INCONTRI FACCIA A FACCIA E INCONTRI DI COORDINAMENTO CON IL PERSONALE DELLE AGENZIE UMANITARIE COME AD ESMPIO IL RAPPRESENTANTE SPECIALE DELL'ONU IN LIBERIA, JAQUES KLEIN E L'AMBASCIATORE AMERICANO IN LIBERIA, JOHN BLANEY.

L'ATTITUDINE A RAPPORTARSI CON FACILITA' CON LE ALTRE ARMI DELLE FORZE ARMATE USA FACENTI PARTE DEL COMANDO AMERICANO IN EUROPA, DA PARTE DEL COMANDO SETAF COSTITUISCE UN ULTERIORE ELEMENTO DEL SUCCESSO RAGGIUNTO DALLA JTF SUL CAMPO. INFATTI, IL COMANDO SETAF SVOLGE FREQUENZA ESERCITAZIONI INTERFORZE CON LE ALTRE ARMI DELLE FORZE ARMATE AMERICANE ED HA POTUTO STABILIRE NEL CORSO DEL TEMPO PROFICUE COLLABORAZIONI CON LA 3. LA 16 DIV DELL'AERONAUTICA USA E CON LE FORZE NAVALI AMERICANE IN EUROPA.

I DUE MESI NEI QUALI LA JTF E' STATA DISPIEGATA IN LIBERIA, SONO VALSI A RAGGIUNGERE IMPORTANTI TRAGUARDI: LA FIRMA DI UN ACCORDO DI PACE, LA SEPARAZIONE DELLE FAZIONI IN LOTTA, LA RIAPERTURA DEL TRAFFICO AEREO E PORTUALE, AFFINCHÉ LE NAZIONI UNITE E LE ALTRE AGENZIE UMANITARIE POTESSE FAR AFFLUISCE GLI AIUTI UMANITARI CHI CUI VI ERA DISPERATO BISOGNO.

CON ALL'ATTIVO UNA CATRASTOFE UMANITARIA EVITATA E L'ARRIVO DELLE FORZE DI PACE DELL'ONU, IL PRIMO OTTOBRE IL COMPITO DELLA JTF LIBERIA POTEVA DIRSI FELICEMENTE CONCLUSO CON SUCCESSO, COSTITUENDO ALTRESI' UN MODELLO DI SUCCESSO DA UTILIZZARE PER ANALOGHE MISSIONI DI SUPPORTO E STABILIZZAZIONE

IL QUARTIER GENERALE DELLA FORZA TATTICA DEL SUD EUROPA (SETAF) UNA FORZA ADDESTRATA ED EFFICIENTE IN GRADO DI ASSOLVERE APPIENO IL RUOLO DI QUARTIER GENERALE INTERFORZE . E UNA FORZA DI REAZIONE RAPIDA FACILMENTE DISPIEGABILE. DISPOSTA STRATEGICAMENTE ED IN GRADO DI FORNIRE IN OGNI MOMENTO FORZE ADDESTRATE E PRONTE ALL'AZIONE.